

# L'Abbondino d'oro a don Malgesini

**Palazzo Cernezzi.** La massima onorificenza cittadina è stata assegnata al sacerdote ucciso in piazza San Rocco. L'annuncio ieri sera in consiglio comunale, subito accolto da un applauso. Sarà l'unico benemerito di quest'anno

**SERGIO BACCILIERI**

L'Abbondino d'oro a don **Roberto Malgesini**. Ieri sera in consiglio comunale il presidente **Fulvio Anzaldo** ha annunciato che la benemerenza civica cittadina sarà assegnata alla memoria del sacerdote ucciso in piazza San Rocco. E sarà la sola. Nessun altro premiato, a differenza di quanto avveniva in passato.

## La commissione speciale

È quanto ha deciso nel tardo pomeriggio la prima commissione consiliare, deputata all'assegnazione dell'Abbondino. Il voto è arrivato all'unanimità, alla presenza anche del sindaco **Alessandro Rapinese**.

«È motivo per me di grande orgoglio - ha detto ieri sera Anzaldo in apertura del consiglio comunale - Poco fa la commissione I ha espresso all'unanimità la decisione di assegnare un'unica benemerenza civica a don Roberto Malgesini. A lui soltanto va l'Abbondino d'oro di quest'anno». Breve pausa per un applauso corale, con i consiglieri e gli assessori tutti in piedi.

«È una personale emozione - ha proseguito - ringrazio i commissari e mi spiace di avere comunicato questa importante scelta così, senza particolari forme e cerimonie. Mi pareva però giusto darle immediata comunica-



Don Roberto Malgesini venne ucciso in piazza San Rocco il 15 settembre di due anni fa

Il presidente **Fulvio Anzaldo**: «Così si ricuce finalmente una ferita»

zione. Seguiranno le formalità del caso, provvederò anche a contattare la famiglia di don Roberto».

## Le polemiche passate

Inutile ricordare ai comaschi la figura di don Roberto. Rimpianto prete "di strada", originario della Valtellina, sempre dalla parte dei più deboli, degli ultimi, al servizio dei poveri, è stato ucciso proprio da

uno di loro, il 15 settembre di due anni fa. In passato la mancata assegnazione (a scrutinio segreto) dell'Abbondino a don Roberto aveva sollevato polemiche, sia pochi mesi dopo l'omicidio, che l'anno scorso.

Non a caso Anzaldo ieri sera, commentando l'assegnazione, a margine del consiglio, ha parlato «di una ferita finalmente ricucita», arrivata

in maniera unanime e condivisa da tutte le parti politiche. A don Malgesini sono stati attribuiti numerosi riconoscimenti. Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** gli ha conferito la medaglia d'oro al merito civile e Papa Francesco lo ha definito in udienza generale «testimone della carità verso i più poveri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scrivete fuori dai margini

La sua storia è anche un podcast in sei puntate

Nato e cresciuto in Valtellina era arrivato nella parrocchia di San Rocco a Como nel 2008. Iniziava così l'avventura silenziosa del prete che ha saputo lasciare in città la sua impronta, partendo dai margini. Margini urbani e sociali, perché fin da subito don Roberto ha saputo guardare negli occhi i più poveri. Chi arrivava a Como senza nulla, trovava in lui una luce di speranza. Stare sulla strada era la sua missione: portava le colazioni per i senza tetto della città, ma donava loro anche un'amicizia sincera. Proprio sulla strada è stato ucciso con delle coltellate, il 15 settembre 2020, da Ridha Mahmoudi - sul quale è in corso la perizia psichiatrica - una delle tante persone che in lui hanno trovato sostegno. A don Roberto abbiamo dedicato un podcast in sei puntate, con registrazioni inedite dal processo a carico del suo assassino e con le testimonianze di chi ha sperimato dedicato a vicino la sua opera di carità prendere slancio a Como. Il podcast si intitola "Scrivete fuori dai margini" e si può ascoltare gratuitamente su [www.laprovinciacom.it](http://www.laprovinciacom.it)

## Alla scoperta di Como romana. Ecco la mappa

È stata presentata ieri mattina a Palazzo Cernezzi la mappa di Como romana, per scoprire "Novum Comum" seguendo le tracce dei personaggi che l'hanno descritta e che qui hanno vissuto.

Il progetto, che si inserisce all'interno del Pic-Piano integrato della cultura, finalizzato a realizzare interventi sinergici di promozione del patrimonio e della produzione culturale che favoriscano processi di valorizzazione dei territori, consolidando il legame con lo sviluppo economico e l'attrattività turistica, è stato illustrato dall'assessore alla cultura **Enrico Colombo**, con **Licia Viganò**, responsabile della biblioteca comunale, e con il giornalista **Pietro Berra**, ideatore e coordinatore del progetto, curato nella parte grafica da **Mirna Ortiz**.

## Città stratificata

«Como ha finalmente una nuova planimetria della nostra città, che è di fondazione romana - ha sottolineato Colombo - e i suoi tratti si riconoscono nella più evidente parte medievale. È

una mappa fondamentale per le scuole: uno strumento che aiuterà i ragazzi a ricostruire passo dopo passo la città dei nostri avi». L'assessore ha anche confermato che «per la fine del 2023 o all'inizio del '24, grazie a una variazione di bilancio, riavremo la Porta Pretoria». Sono impegnati 275mila euro per il recupero dell'area archeologica, con la collocazione di un ascensore, una scala d'accesso e idrovore per i periodici allagamenti.

«Il Pic è un grande lavoro di squadra con capofila Camera di Commercio - ha ricordato Viganò - . Il Comune di Como ha proposto il tema del "tesoro", visto il ritrovamento delle monete, e ha focalizzato l'attenzione su Como romana. Questa mappa è un tassello che si inserisce in un percorso integrato, sfociato nella realizzazione di un prodotto a disposizione del turismo scolastico, ma anche dei turisti che visitano la città. Ricordo che un anno e mezzo fa, in collaborazione con il Setificio e con la regia di Paolo Lipari, è già stato realizzato il video



Rosanna Tosetti, Enrico Colombo, Pietro Berra e Licia Viganò con la mappa di Como romana BUTTI

«Ultimo bagliore di un impegno».

## Museo a cielo aperto

«Como è un grande museo a cielo aperto che ha solo bisogno di essere percepito», ha affermato Berra prima di passare in visione i siti (raccolte museali, ma soprattutto tante testimonianze di pietra sparse per la città) e i personaggi collocati

sulla mappa (da Cesare, fondatore di Novum Comum, a Cecilio più antico comense noto). La mappa «non poteva che essere dedicata ai Plinii, simboli dell'età dell'oro di Como romana» e sarà «strumento utile per il bimillenario di Plinio il Vecchio nel 2023». Il percorso di Como romana è inserito tra gli itinerari del Parco "Da Plinio a Volta. Viaggio nelle scienze

umane», di cui è capofila Fondazione Volta e Sentiero dei Sogni cura i contenuti. In copertina un dettaglio della mappa giovaniana "Comum duorum Pliniorum patria". La prima tiratura è di 5mila copie in italiano, distribuite negli info point, e ne verrà approntata una versione in inglese per i turisti stranieri.

**Alessio Brunialti**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani passeggiata nella città dei Plinii

Alla Mappa di Como romana si riallaccia la quindicesima e ultima (più recupero il 5 novembre della tappa di Maslianico) passeggiata del "Lake Como walking festival", promossa dal Comune di Como con l'associazione Sentiero dei sogni nell'ambito delle attività del Parco "Da Plinio a Volta. Viaggio nelle scienze umane".

Domani dalle 14.15 il percorso che ha per titolo "Nel nome di una donna, passeggiata romantica nella Como dei Plinii" sarà condotto da **Pietro Berra** con interventi di **Giancarlo Frigerio**, presidente della Società archeologica comense e **Luigi Picchi**, poeta e biografo di Plinio il Vecchio. Letture di autori antichi a cura di **Lorena Mantovani**.

Il percorso intreccia il tema del festival, ovvero il Lario romantico, nel ricordo del bicentenario della morte del poeta Percy Shelley, studioso e traduttore dei Plinii, e la nuova mappa. Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria al link <https://nelnomediunadonna.eventbrite.it>. Il titolo della passeggiata è tratto da una poesia che Roberto Mussapi ha dedicato a Plinio il Vecchio. **A. Bru.**